

# VILLE & CASALI

LA PRIMA  
RIVISTA  
MENSILE  
PER COMPRARE  
ARREDARE  
E VIVERE  
LA CASA  
DI PRESTIGIO

## LE PIU' BELLE CUCINE COUNTRY

**Restauro  
UN DAMMUSO  
TRA CIELO E MARE**

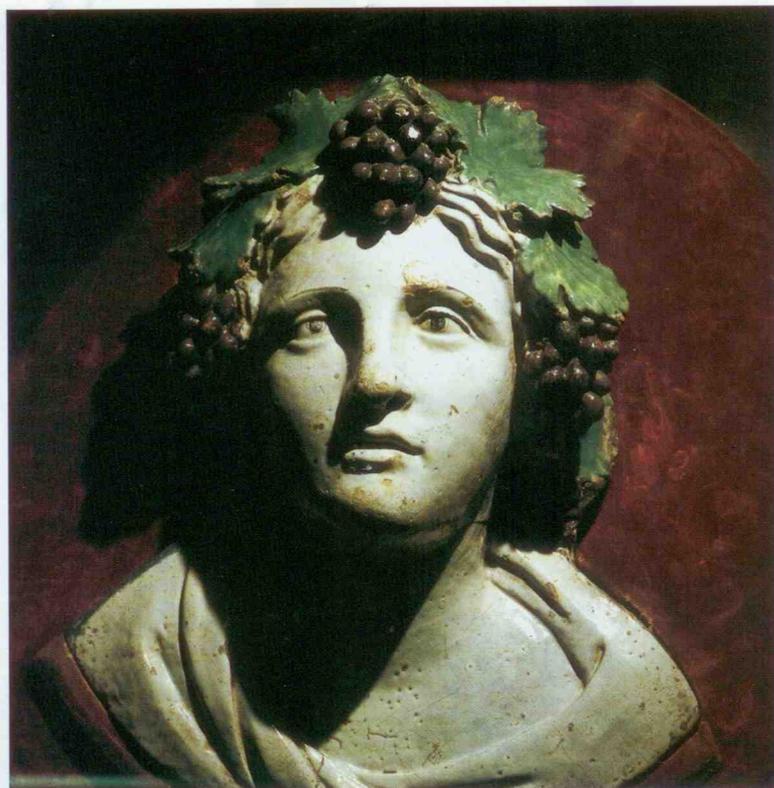
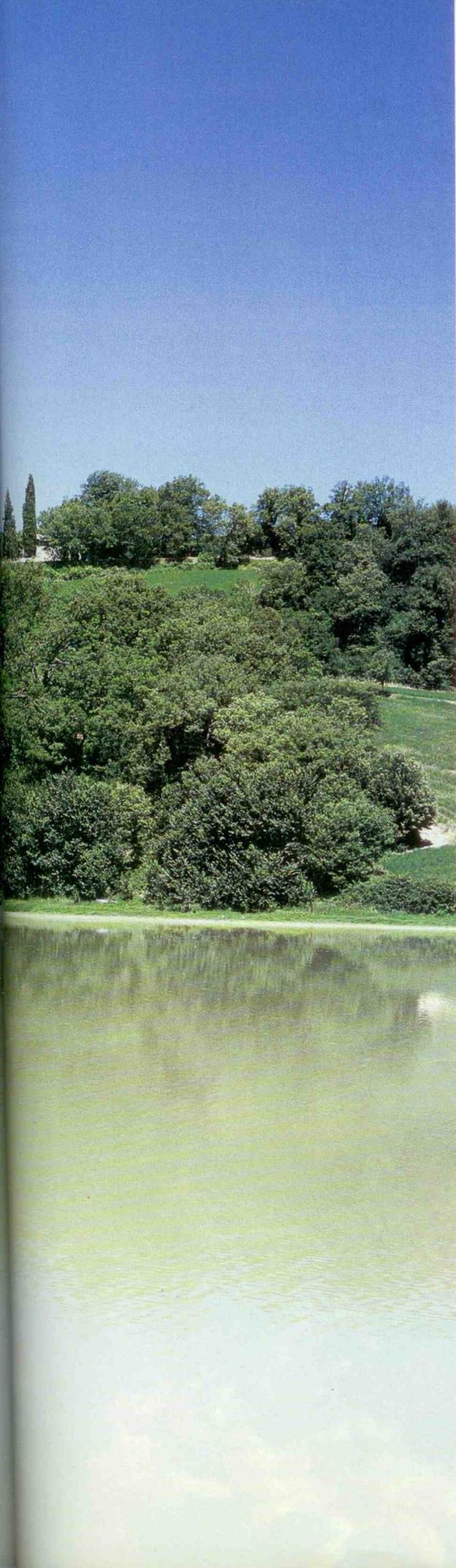
**Arredare  
CLASSICO E MODERNO  
AL TRIVENETO**

**Interior  
STILE ORIENTALE  
ALL'ISOLA D'ELBA**

**INVESTIRE  
IL CUORE DELL'UMBRIA E LA SICILIA BAROCCA**







*Viaggio tra arte e natura  
dell'Umbria minore,  
nei centri meno conosciuti  
ricchi di percorsi e proposte  
per scoprire la campagna  
a poca distanza da Roma  
e un sereno modo di vivere  
che qui può diventare realtà*

**D**opo l'Homo sapiens, l'Homo informaticus, quello dell'efficienza a tutti i costi, il frenetico cultore del benessere con palestra, sauna e verdure crude centrifugate. A questo esemplare l'Umbria è assolutamente sconsigliata. Perché "qui il tempo non conta...né corrode, né corrompe e tutti si riconoscono nuovamente nel loro esistere", scrive Umberto Puggelli in una sua ▷

*A sinistra,  
il lago  
di Corbara,  
a sud  
di Todi.  
Sopra, Bacco  
nel Museo  
del Vino  
di Torgiano.*

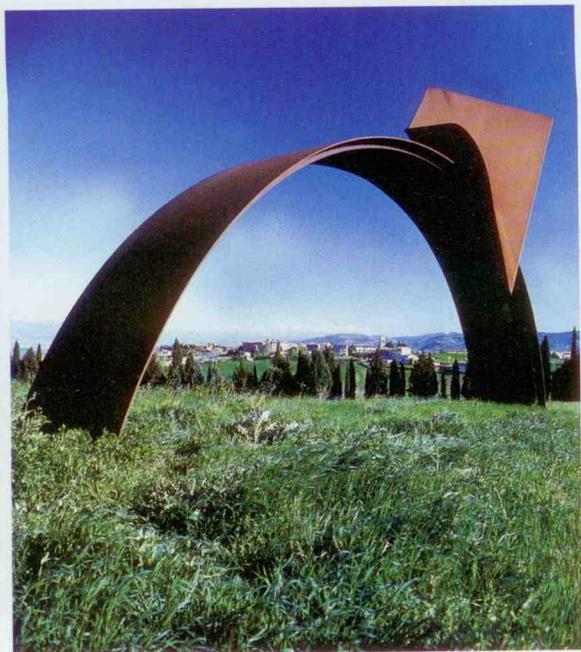


*Nella pagina precedente, umbricelli con rucola alla Fattoria di Vibio. A sinistra, Torre Baglioni a Torgiano. Sopra, la country house Casale di Buccole. Sotto, Il rinascimentale Tempio di S. Maria della Consolazione a Todi.*

chi in legno ed affreschi, che ospita prosa, lirica, ope-  
retta e concerti di musica classica e jazz. A pochi chi-  
lometri da Montecastello, la *Fattoria di Vibio* (località  
Buchella 9, Doglio, Montecastello di Vibio, tel.  
075.8749607; in alta stagione la mezza pensione costa  
140 mila lire a persona; il casale con sei posti letto 2,1  
milioni a settimana; selezione del circuito Città Ideale,  
tel.0758.743643), si staglia su un colle di 600 metri di  
fronte ai boschi del Monte Peglia. Qui la terra dei santi  
e degli asceti rivela la sua anima edonistica: quattro ▷

poesia su Montecastello di Vibio. E le verdure, gli aspa-  
ragi selvatici, si mangiano con gli umbricelli, la pasta  
fatta a mano, preceduti da salumi eccezionali e ac-  
compagnati da rossi corposi. Nella media valle del Te-  
vere, fuori dei circuiti turistici maggiori, da Todi a Tor-  
giano, il percorso naturalistico, storico ed artistico esclu-  
de ogni velleità modernista. Il Tevere si allarga placida-  
mente nel lago di Corbara, a sud di Todi e l'itinerario  
artistico nella città di frate Jacopone, fra chiese e  
piazze medievali, si prolunga nel viaggio fra la flora e  
la fauna del parco fluviale, in un paesaggio di inconta-  
minata e quieta bellezza. Si risale tra le piane coltiva-  
te fino a Montecastello di Vibio. Nel 1568 Cipriano Pic-  
colpasso, architetto e pittore, annotava: "...qui si vive la  
vita ideale, fino a cento anni e anche più". L'antropo-  
loga americana Sydel Silverman ha definito Monteca-  
stello "un paradiso perduto", e davvero lo è, un'oasi in  
cui si vive secondo i ritmi della natura. Mura possenti  
custodiscono strade in selciato che salgono tra le case  
in pietra, fino al Teatro della Concordia. Costruito due-  
cento anni fa e recentemente riportato agli antichi splen-  
dori, è una bomboniera con meno di cento posti, pal-





075.9724314. La mezza pensione 170 mila lire). A Torgiano la vocazione agricola umbra vecchia di millenni trova testimonianza nel bellissimo Museo del Vino voluto dai Lungarotti, che del vino hanno fatto un'arte. Tra antichi strumenti per la lavorazione dell'uva, preziosi reperti etruschi, coppe e boccali d'ogni epoca, fino a raffinati esemplari Liberty in cristallo, agricoltura e arte seguono lo stesso percorso archeologico, medievale e rinascimentale. Non solo elemento culturale ed economico, la vite rappresenta anche un secolare sistema del paesaggio antropizzato umbro, intorno al quale si organizzarono borghi, castelli e pievi. La recente apertura del Museo dell'Olio, pure voluto dalla Fondazione Lungarotti per promuovere un'altra realtà regionale, fa di Torgiano il polo di un progetto di valorizzazione dell'Umbria, il filo conduttore per l'interpretazione della storia e degli insediamenti che nei secoli si sono avvicinati. Nella città del vino non pote-



*Nella pagina precedente, tende e toraglie realizzate al telaio dei Tessuti di Montefalco.*



*In alto, a sinistra, una delle sculture nella campagna intorno a Brufa. Sopra, la sala ristorante del country resort Le Felcete, a San Venanzo. A sinistra, gnocchetti di patate al sugo d'oca al Casale di Buccole.*

va mancare un altro singolare museo, quello dei vinarelli, dipinti diluendo i colori con vino anziché con acqua e realizzati da artisti che ogni anno, a fine estate, al termine di una cena in piazza offerta dalla popolazione, lasciano una singolare testimonianza della loro arte. Nelle *Cantine Lungarotti* (Via Mario Angeloni 16, Torgiano, tel. 075.9880348) si acquistano i vini provenienti dai trecento ettari di vitigni pregiati dell'azienda conosciuta in tutto il mondo.

Poco oltre Torgiano, Brufa, piccolo borgo medievale di settecento persone, ha trasformato le sue vie e la periferia tra i vigneti in un percorso artistico. Un museo all'aperto che ospita opere di artisti famosi, ai quali l'amministrazione ha commissionato sculture monumentali, come la porta di Dioniso, o i piccoli tori in bronzo di Massimo Pierucci e di cui la stessa popolazione, con ammirabile coscienza civica, si fa gelosa custode contro gli atti di vandalismo o di pennarello selvaggio. Da Montefalco, ringhiera dell'Umbria, si gode un panorama su tutta la valle del Tevere. E' un paese incantevole, ricco di monumenti e di una pinacoteca allestita nella chiesa di S. Francesco, con dipinti di Benozzo Gozzoli, del Perugino, di Niccolò Alunno. Chiuse le ferite del terremoto con interventi che hanno consolidato e valorizzato il patrimonio artistico ed architettonico, la dinamica amministrazione comunale si lancia in iniziative di promozione del territorio per valorizzare la storia e la cultura locale, con l'offerta di percorsi artistici ed enogastronomici che non lasciano indifferente neanche il turista più distratto. Intorno i vigneti che ▽